

Cari Colleghi,

vorrei innanzitutto ringraziarvi per la fiducia accordatami, eleggendomi rappresentante dei Professori Associati presso il Consiglio Universitario Nazionale, per la nostra area (la 09).

Il CUN e' stato insediato alla fine di gennaio e da allora si e' gia' riunito per un totale di dieci giornate, per provvedere ad una lunga serie di adempimenti in parte richiesti dalla legge di riforma del CUN stesso, che e' in prima applicazione. Tra gli altri:

- Si e' eletto il Presidente, che e' risultato essere il Prof. Lenzi, docente di Endocrinologia dell'Universita' di Roma La Sapienza
- Si e' redatto, discusso ed approvato il nuovo regolamento di funzionamento interno del CUN (come richiesto dalla riforma)
- Si e' eletta una Giunta di Presidenza
- Si sono istituite 6 Commissioni Permanenti con relativi presidenti e segretari:
 - o Ricerca
 - o Didattica
 - o Autonomia Universitaria
 - o Programmazione
 - o Rapporti Internazionali
 - o Stato Giuridico e Reclutamento

In particolare, Presidente della Commissione Didattica e' risultato il Prof. Andrea Stella, Ordinario della nostra area 09.

Il sottoscritto e' invece stato eletto Segretario della Commissione Stato Giuridico e Reclutamento, il cui Presidente e' il Dott. Realacci (Ricercatore area medica).

Oltre a cio' il CUN, da quando insediato, ha anche elaborato pareri, richiesti dal Ministro, sulla ripartizione del finanziamento alle universita' (FFO), sull'Agenzia di valutazione ANVUR prevista dalla finanziaria (approvata giovedì scorso dal Consiglio dei Ministri) e sul "documento Modica" relativo alla riforma del dottorato.

Il nuovo CUN ha inoltre espresso il proprio parere su ogni singolo caso di provvedimento di chiamata diretta richiesto dalle universita' italiane (circa un centinaio), procedendo anche al riesame di alcuni casi controversi discussi dal vecchio CUN.

Il CUN si trova ora a dovere fornire pareri e prendere decisioni in relazione a questioni strategiche, come il nuovo mega-concorso per ricercatori, previsto dalla finanziaria, ed i nuovi PRIN.

Come avevo promesso e prefigurato nei miei messaggi elettorali, cerchero' di tenervi informati sui punti salienti relativi allo svolgimento dei lavori del CUN e sulle notizie ed anticipazioni che mi pervengono.

Questi messaggi saranno talvolta schematici e scarni, a vantaggio pero' della tempestivita'. Spero che questa impostazione sia gradita a tutti. Resto comunque a disposizione per eventuali chiarimenti.

Di seguito, troverete qualche breve nota in relazione a:

- SBLOCCO CONCORSI PER POSTI DA ASSOCIATI ED ORDINARI
- DATE PREVISTE PER PRIN
- ACCORPAMENTO SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI
- RECLUTAMENTO RICERCATORI

1) SBLOCCO CONCORSI PER POSTI DA ASSOCIATI ED ORDINARI

La Commissione Stato Giuridico e Reclutamento del CUN ha redatto una mozione che richiama il Ministro ed il Governo ad un immediato ripristino dei concorsi di prima e seconda fascia, attualmente bloccati in modo surrettizio dal ministro stesso tramite la non-applicazione della legge 230 (nota come "decreto Moratti").

L'aula ha approvato la mozione all'unanimità. In essa si auspica che in futuro si possa avere una legge che preveda meccanismi concorsuali diversi e più snelli, ma chiede con forza che nell'immediato si proceda all'applicazione della legge 230, che tra l'altro prevede il primo bando di concorsi nazionali nel giugno di questo anno.

Purtroppo il Ministro sta volontariamente disattendendo l'applicazione della legge 230, sulla base di presunti problemi attuativi che, qualora fossero anche reali, sarebbero facilmente e prontamente correggibili dal ministro stesso e dal Governo (di questo parere è stata tutta l'assemblea del CUN, durante la discussione della mozione)

Il sottosegretario Modica ha peraltro dichiarato più volte che non vuole applicare la 230 anche perché vorrebbe trasferire ad Associati e Ordinari lo stesso meccanismo che sta studiando per il nuovo concorso per ricercatori.

Tuttavia sui concorsi per ricercatori il ministro ha delega (può decidere direttamente per decreto), mentre l'estensione di tali nuove procedure ad associati ed ordinari richiederebbe comunque una legge votata dal parlamento.

Dal momento che il parlamento ha evidentissime difficoltà a legiferare e comunque tutt'altre priorità, questa posizione del ministro prefigura un blocco totale dei concorsi da Associato ed Ordinario, che potrebbe estendersi per tempi lunghissimi.

Vi terro' informati sulle eventuali reazioni del ministro alla mozione del CUN, piuttosto dura ed esplicita, il cui testo ufficiale vi trasmetterò non appena disponibile.

2) DATE PREVISTE PER PRIN

Il ministro ha dichiarato e ribadito anche al Presidente CUN che il bando PRIN "uscirà il 15 aprile". Questa ipotesi mi sembra improbabile in quanto tale bando (a meno che non venga cambiato) prevede preventivamente un'accorpamento dei settori scientifico-disciplinari, che dovrebbero scendere da 370 c.a a 80 circa (v. sotto). È probabile dunque uno slittamento a maggio, ma non vi è alcuna certezza. Mancano pochi giorni al 15, vedremo...

3) ACCORPAMENTO SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

Tanto i nuovi PRIN quanto e soprattutto il nuovo meccanismo di reclutamento dei ricercatori prevederebbero l'accorpamento dei vecchi SSD in macroaree, con una media di 5 ad 1 (5 SSD confluiscono in media in una macroarea).

Mercoledì scorso è arrivata dal ministro una lettera ufficiale che richiede al CUN di provvedere a tale accorpamento "nel minore tempo possibile".

E' possibile che tale decisione venga presa gia' nella prossima seduta CUN (inizio maggio), ma si tratta di un passaggio molto delicato, sul quale dovranno essere consultati i SSD. Per quanto ci concerne, il Prof. Stella ha convocato una riunione urgente dei coordinatori di tutti gli SSD dell'area 09 a Roma, il 20 aprile.

Incredibilmente il ministro ha dichiarato martedi' 3 aprile in conferenza stampa "firmerò il decreto per il concorso dei ricercatori entro questa settimana", come se l'accorpamento dei SSD fosse cosa fatta (invece di dovere ancora iniziare). Ovviamente la settimana in questione era quella scorsa e per quanto ne so il decreto non e' stato firmato...

Personalmente ritengo che per motivi politici il ministro abbia grande necessita' di farsi pubblicita' e di avere buona stampa, e per questa ragione si lasci andare a dichiarazioni che sa bene che non possono rispondere al vero. Per converso, questo non contribuisce certo alla chiarezza, ed alla serennita' di chi opera nel mondo universitario.

4) NUOVO RECLUTAMENTO RICERCATORI

Il presidente del CUN ci ha informati che nel solo periodo 31 marzo – 4 aprile erano circolate 5 bozze diverse sulle nuove regole di reclutamento dei ricercatori. Nessuna di queste e' stata trasmessa ufficialmente al CUN per il parere, che pure e' obbligatorio per legge.

La bozza che ho personalmente visto era la prima, ed era incredibilmente complessa e richiedeva due livelli di giudizio, per ogni singolo concorso.

Il primo livello prevedeva una commissione di 5 ordinari piu' due esperti stranieri, ad hoc e diversa per ogni concorso locale.

Dopo una scrematura effettuata da questa prima commissione, che si doveva occupare di formulare giudizi anonimi su tutti i candidati, ci sarebbe stato il secondo livello, culminante in un pubblico seminario (per ogni candidato) alla presenza del Rettore dell'universita' che avesse bandito il concorso, e di una commissione di 4 "saggi permanenti" del medesimo ateneo, integrata da altri esperti specifici per il settore scientifico del candidato.

Sulle bozze ufficiose, sono gia' circolati pareri della CRUI e di altre organizzazioni, tutti molto negativi.

Non appena avro' un testo ufficiale di questa fantomatica nuova disciplina concorsuale, lo faro' circolare. Il fatto peraltro che tanti testi differenti siano stati elaborati in pochi giorni, ma solo il primo sia stato diffuso in modo semi-ufficiale, dimostra lo scarso gradimento generale della proposta e, a mio avviso, costituisce un "modus operandi" francamente difficile da condividere. In conclusione, al momento la mia esperienza CUN, che credo comune a molti colleghi rappresentanti, e' di essere sballottato qua e la' in un clima di totale incertezza, dove spesso, pur stando letteralmente a pochi metri dagli uffici del ministro e dei sottosegretari, le "notizie" arrivano per ANSA o tramite le interviste del ministro, o le indiscrezioni rilasciate a questa o quella testata.

(Aneddoto: i primi dettagli che il CUN ha appreso relativi alla prima versione del documento sul concorso per ricercatori e' consistito nella fotocopia distribuita in aula CUN di un articolo di una testata secondaria che il giorno prima aveva beneficiato di opportune indiscrezioni).

Nel frattempo i concorsi per Associati ed Ordinari sono bloccati, la legge 230 (che e' una legge dello stato approvata dal parlamento) e' voutamente disattesa e ci apprestiamo ad affrontare una

serie riforme come quella del reclutamento dei ricercatori, degli SSD, della valutazione universitaria (ANVUR), del finanziamento della ricerca (PRIN e FIRB) ed altre ancora, in un clima di battage mediatico che suona piu' come pre-campagna elettorale che come un modo serio, costruttivo e rispettoso del ruolo dell'universita' di trattare queste delicate questioni. Il tutto condito dalla sollecitazione del ministro (ufficiale, nel caso dell'accorpamento SSD) a "fare in fretta".

Vi terro' informati sull'evolversi della confusa situazione.

Cordiali saluti a tutti
Pierluigi Poggiolini